COME CALCOLARE IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DAL LORDO AL NETTO

art.2120 C.C., art.17, TUIR

01. INDIVIDUO LA RETRIBUZIONE UTILE PER IL CALCOLO DEL T.F.R.

Salvo diversa previsione dei contratti collettivi la retribuzione utile ai fini del TFR comprende tutte le somme, compreso l'equivalente delle prestazioni in natura, corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro, a titolo non occasionale e con esclusione di quanto è corrisposto a titolo di rimborso spese.
In caso di sospensione della prestazione di lavoro nel corso dell'anno per una delle cause di cui all'art. 2110, nonché in caso di sospensione totale o parziale per la quale sia prevista l'integrazione salariale, deve essere computato nella retribuzione di cui al primo comma l'equivalente della retribuzione a cui il lavoratore avrebbe avuto diritto in caso di normale svolgimento del rapporto di lavoro" (c.d. retribuzione figurativa).

02. CALCOLO L'IMPORTO DI T.F.R.

Il TFR si calcola dividendo per 13,5 la retribuzione utile, calcolata al punto 1
La quota è proporzionalmente ridotta per le frazioni di anno, computandosi come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni.
Dall'importo così calcolato deve essere sottratto lo 0,50% dell'imponibile previdenziale (vedi L.297/82). La percentuale di decurtazione non opera per il personale con contratto di apprendistato, con contratto di solidarietà e per i lavoratori domestici; è invece ridotta proporzionalmente per i lavoratori assunti per i quali spetta una agevolazione previdenziale.
Da tale sottrazione ricaviamo il T.F.R. dell'anno, al lordo delle imposte.

03. APPLICO LA RIVALUTAZIONE E CALCOLO L'IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE

Il Trattamento di Fine Rapporto, per legge, non resta fisso nel tempo ma si rivaluta ogni anno al 31 dicembre, sulla base di una formula che tiene conto di una componente fissa e di una legata all'inflazione, pari a
> 1,5% fisso + il 75% dell'indice ISTAT rilevato per l'anno.
Questa percentuale si applica all'importo complessivo del TFR accantonato al 31 dicembre dell'anno precedente, escludendo quindi quanto maturato nell'anno in corso.
La rivalutazione del TFR non è tassata con l'IRPEF ordinaria, ma è soggetta a una imposta sostitutiva del 17%, che va calcolata esclusivamente sulla quota di rivalutazione maturata nell'anno.
L'imposta viene accontata entro il 16 dicembre (90% del dovuto) e saldata entro il 16 febbraio dell'anno successivo, con eventuale conguaglio. Si versa utilizzando il modello F24, codice tributo 1712 per l'acconto e 1713 per il saldo.

04. INDIVIDUO LA BASE IMPONIBILE PER IL CALCOLO DELLE IMPOSTE SUL TFR

FINO AL 31 DICEMBRE 2000
La base imponibile relativa alla quota di TFR è costituita dal TFR maturato fino a quella data incluse le quote di rivalutazione, con una deduzione di 600.000 Lire (309,87 Euro) all'anno.
DAL 1^ GENNAIO 2001
La base imponibile della quota di TFR maturata a partire dal 01.01.2001 è pari al TFR lordo detratta la rivalutazione netta; in questo caso non si applica alcuna deduzione.

05. CALCOLO IL REDDITO DI RIFERIMENTO

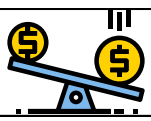
Una volta ottenuta la base imponibile, l'importo va moltiplicato per 12 e diviso per la durata del rapporto di lavoro espressa in anni e frazioni di anno e si ottiene il reddito di riferimento. In realtà la durata complessiva viene espressa solitamente in mesi. In questo caso anche il moltiplicatore va adattato.
Attenzione: questo calcolo viene effettuato sulla base di una formula predefinita

06. CALCOLO L'ALIQUOTA MEDIA E VERIFICO LA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Al reddito di riferimento si applicano le aliquote d'imposta in vigore il giorno successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Per rapporti di lavoro che cessano il 31/12 si applicano dunque le aliquote fiscali che entrano in vigore il 01/01 dell'anno seguente. Ove più vantaggiose, si utilizzano le aliquote in vigore fino al 2007 (clausola di salvaguardia).

Il rapporto tra l'imposta così calcolata ed il reddito di riferimento dà come risultato l'aliquota d'imposta media che va applicata alle due basi imponibili (ante e post 31.12.2000)

07. APPLICO L'ALIQUOTA



A questo punto riprendo la base imponibile del TFR, così come calcolata al punto 4 e applico l'aliquota di imposta calcolata al punto 6, ricordandomi che qualora l'aliquota calcolata con i parametri del 2007 sia più vantaggiosa rispetto a quella calcolata con i parametri correnti, applicherò la clausola di salvaguardia.

08. SE DOVUTE, APPLICO LE DETRAZIONI DI IMPOSTA

I lavoratori con un reddito di riferimento Tfr non superiore ai 30.000 euro hanno diritto ad una detrazione di imposta, operata direttamente dal sostituto di imposta; importo minimo di 50 euro a un massimo di 70, a seconda del reddito teorico medio di riferimento.
NB: la detrazione viene riconosciuta in relazione a una sola cessazione del rapporto di lavoro nel corso di ciascun periodo di imposta.
ATTENZIONE: QUESTA NON E' L'UNICA DETRAZIONE PREVISTA
Per i rapporti di lavoro a tempo determinato, di durata effettiva non superiore a due anni, l'imposta è diminuita di un importo pari a 61,97 euro per ciascun anno.

COMPLIMENTI, HAI CALCOLATO IL TFR NETTO!

STUDIO CAPELLI
Innovazione e Strategie per il lavoro